

L'ALLARME LANCIATO DAL PRESIDENTE DELL'ANCI

Decaro: possibili tagli da un miliardo ai Comuni

● **ROMA.** «E' possibile che possano verificarsi gravosissimi tagli indiretti sui Comuni dai costi per il contratto dei dipendenti pubblici, che ricade direttamente e solo sui sindaci, da quelli per il Fondo debiti di dubbia esigibilità e ancora per quelli del Fondo di solidarietà comunale. Tutte insieme queste voci potrebbero far perdere 1 miliardo ai Comuni. Se lo sommiamo ai 9 che abbiamo perso negli ultimi 5 anni non potrà che portare a una riduzione dei servizi per i cittadini». Lo annuncia il presidente dell'Anci, Antonio Decaro.

Il sindaco di Bari, davanti alle commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato, ha poi affermato: «Se le maggiori criticità sono quelle relative alla spesa corrente, con la legge di bilancio arrivano segnali positivi sugli investimenti, seppur ancora non del tutto sufficienti. Si può fare uno sforzo in più e continuare a sostenere questa crescita, anche alla luce del fatto che gli investimenti nel 2016 non sono calati, come affermano i numeri "freddi": la diminuzione rispetto all'anno precedente è dovuta al fatto che il 2015 è stato l'anno di chiusura del ciclo di finanziamento europeo, con conseguente picco degli investimenti soprattutto al Sud».

«La ripresa degli investimenti locali è evidente - ha ricordato - abbiamo maggiori spazi finanziari per 200 milioni, con un passaggio da 700 a 900 milioni. Ci sono inoltre - ha sottolineato Decaro - 150 milioni in più di fondi per le città medie nel 2018, che diventano 300 nel 2019 e 400 nel 2020, mentre raddoppia da 10 a 20 milioni la pur esigua dotazione della legge sui piccoli Comuni per il 2018. Il bando periferie».

